

PREVIDENZA Nel corso del primo semestre di quest'anno il trattamento di fine rapporto si è rivalutato dell'1,3% netto grazie all'inflazione, superando i fondi pensione negoziali e aperti, messi sotto pressione dallo spread e dai cali di borsa. Ma c'è chi si è difeso

Pensioni, controsorpasso Tfr

di Paola Valentini

Mentre tiene banco il dibattito sui costi di un'eventuale della legge Fornero, con il governo che punta a dare maggiore flessibilità in uscita ai lavoratori ma deve fare i conti con i vincoli di bilancio, al giro di boa del primo semestre i rendimenti dei fondi pensione sono stati battuti dalla rivalutazione del trattamento di fine (Tfr) lasciato in azienda. Le linee garantite e obbligazionarie hanno sofferto più di tutte per via della crisi dello spread che ha ridotto il valore dei titoli di Stato in portafoglio e anche per l'attesa fine della politica monetaria ultraespansiva della Bce. D'altra parte i comparti azionari hanno fatto fatica a difendersi in mercati dall'andamento poco brillante, soprattutto a Piazza Affari, colpita dalle incertezze politiche per la formazione del nuovo governo. E anche le strategie più diversificate, come le bilanciate, non sono riuscite a tenere la rotta. In base ai dati raccolti da *MF-Milano Finanza* su un campione rappresentativo del mercato, i fondi pensione negoziali hanno registrato in media nei sei mesi da gennaio a giugno un risultato negativo: -0,56%. In rosso anche i fondi pensione aperti, il cui bilancio di periodo si è chiuso con un -0,79% medio (dati Fida).

Nel semestre il Tfr, tradizionale asticella con cui si confrontano le performance dei comparti di previdenza integrativa, ha avuto una rivalutazione netta dell'1,3%, per via della ripresa dell'inflazione (la liquidazione si apprezza in base all'indice Istat del carovita). Inoltre il rendimento del Tfr ha un'aliquota di tassazione sui rendimenti inferiore rispetto a quella dei fondi pensione: il 17% per il primo e il 20% per i secondi. Ma c'è comunque tra i fondi chi è riuscito a difendere le pensioni integrative dei lavoratori, ottenendo un risultato positivo. Tra gli aperti il migliore del semestre è Arti & Mestieri Crescita 25+ A di Anima Sgr con una performance del 2,26%, segue il Programma Open Comparto Previdenza Azionario A di Groupama Assicurazioni con l'1,71%. Sopra l'1% ci sono anche Helvetia Domani Linea Azionaria con l'1,14% e Pioneer Futuro Comparto Azionario di Amundi Sgr (+1,09%).

Anche tra i fondi negoziali spiccano le linee a maggior contenuto azionario come il

I MIGLIORI E I PEGGIORI FONDI PENSIONE APERTI PER RENDIMENTO DEL 1° SEMESTRE 2018				
Nome fondo	Rend. gen-giu 2018	Rend. 1 anno	Rend. 3 anni	Categoria Fida
I MIGLIORI				
Anima-Arti & Mestieri Crescita 25+ A	2,26%	6,58%	14,64%	Azionari Glob. (M. Emerg. e Svilupp.) - Large & Mid Cap
Anima-Arti & Mestieri Crescita 25+	1,98%	6,00%	12,76%	Azionari Glob. (M. Emerg. e Svilupp.) - Large & Mid Cap
Groupama Ass.-Progr. Open Comparto Prev. Azionario A	1,71%	4,13%	12,53%	Diversificati Euro Moderati
Groupama Ass.-Progr. Open Comparto Prev. Azionario B	1,46%	3,61%	10,92%	Diversificati Euro Moderati
Groupama Ass.-Progr. Open Comparto Prev. Azionario	1,32%	3,32%	9,87%	Diversificati Euro Moderati
Helvetia Domani Linea Azionaria	1,14%	4,26%	5,93%	Azionari Glob. (M. Emerg. e Svilupp.) - Large & Mid Cap
Pioneer Futuro Comparto Azionario	1,09%	3,68%	10,71%	Diversificati Euro Aggressivi
Creditras Unicredit Linea Dinamica	0,93%	3,33%	7,93%	Azionari Glob. (M. Emerg. e Svilupp.) - Large & Mid Cap
Credempredenza Comparto Azionario B	0,72%	3,62%	9,60%	Azionari Glob. (M. Emerg. e Svilupp.) - Large & Mid Cap
Anima-Arti & Mestieri Rivalutazione 10+ A	0,66%	2,96%	9,11%	Diversificati Euro Moderati
Itas Vita-Pensplan Plurifonds Comparto Activitas	0,57%	2,72%	5,19%	Diversificati Euro Aggressivi
Credempredenza Comparto Azionario A	0,53%	3,21%	8,31%	Azionari Glob. (M. Emerg. e Svilupp.) - Large & Mid Cap
Axa Mps Previdenza in Azienda Linea Sviluppo	0,52%	4,81%	9,18%	Azionari Glob. (M. Emerg. e Svilupp.) - Large & Mid Cap
Axa Mps Previdenza per Te Linea Crescita	0,52%	4,80%	8,63%	Azionari Glob. (M. Emerg. e Svilupp.) - Large & Mid Cap
Bap Pensione Investimento A	0,52%	2,96%	3,17%	Diversificati Euro Aggressivi
Pioneer Futuro Comparto Bilanciato	0,52%	2,72%	9,20%	Diversificati Euro Moderati
Aviva Vita Linea Investimento Azionaria	0,50%	2,70%	8,12%	Azionari Glob. (M. Emerg. e Svilupp.) - Large & Mid Cap
Axa Mps Previdenza in Azienda Linea Combinata	0,49%	3,42%	7,44%	Diversificati Euro Moderati
Groupama Ass.-Programma Open Comparto Bilanciato A	0,47%	2,46%	9,81%	Diversificati Euro Prudenti
Cattolica-Risparmio e Previdenza Etico	0,46%	1,13%	3,87%	Diversificati Euro Prudenti
I PEGGIORI				
Bim Vita Equity	-4,48%	-3,80%	4,50%	Diversificati Euro Aggressivi
Azimut Previdenza Comparto Garantito	-3,21%	-2,62%	-1,05%	Fondi a Capitale Garantito
Bim Vita Bilanciata Globale	-3,15%	-2,57%	4,03%	Diversificati Euro Moderati
Allianz Previdenza L. Multiasset	-2,65%	-0,59%	-	Ritorno Assoluto (Bassa Volatilità)
Mediolanum Previgest F. Comparto Obbligazionario	-2,45%	-2,58%	-0,37%	Obbligazionari Area Euro - Corporate e Governativi
Allianz Insieme L. Multiasset	-2,43%	-0,14%	-	Ritorno Assoluto (Bassa Volatilità)
Azimut Previdenza Comparto Crescita	-2,43%	0,89%	3,72%	Ritorno Assoluto (Media Volatilità)
Mediolanum Previgest F. Comparto Bilanciato	-2,32%	-0,50%	1,57%	Diversificati Euro Moderati
Azimut Previdenza Comparto Crescita C	-2,30%	1,15%	4,11%	Ritorno Assoluto (Media Volatilità)
Vittoria Formula Lavoro Previdenza Garantita	-2,17%	-1,10%	3,02%	Diversificati Prudenti
Mediolanum Previgest F. Comparto Obblig. A	-2,14%	-1,96%	1,68%	Obbligazionari Area Euro - Corporate e Governativi
Assimoco Il Melograno Linea Garantita	-2,09%	-1,62%	0,49%	Fondi a Capitale Garantito
Cattolica Gestione Prev. Etico	-2,03%	-0,63%	2,79%	Diversificati Euro Moderati
Mediolanum Previgest F. Comparto Bilanciato A	-1,99%	0,17%	3,66%	Diversificati Euro Moderati
Amundi-SecondaPensione Garantita	-1,98%	-0,89%	0,21%	Diversificati Prudenti
Pioneer Futuro Comparto Data Target 2020	-1,89%	-1,10%	0,08%	Ritorno Assoluto Target Data
Bim Vita Bond	-1,82%	-1,61%	0,61%	Obbligazionari Area Euro - Governativi
Vittoria Formula Lavoro Previdenza Equilibrata	-1,81%	-0,32%	4,14%	Diversificati Euro Moderati
Azimut Previdenza Comparto Equilibrato	-1,80%	0,39%	6,41%	Ritorno Assoluto (Media Volatilità)
Amundi-SecondaPensione Prudente	-1,78%	-0,59%	0,83%	Obbligazionari Area Euro - Corporate e Gov. (1-3 Anni)

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

Fonte: Fida. Rendimenti calcolati al 30/06/2018

comparto Dinamico di Eurofer (il fondo dei dipendenti delle Ferrovie) con l'1,06%, seguito dal Bilanciato di Previambiente con il +0,79% e il Dinamico di Previcoper (+0,67%). In fondo alla classifica delle performance semestrali dei negoziali ci sono i comparti obbligazionari, tendenza che trova conferma anche tra gli aperti. Discorso a parte meritano le linee garantite, dato che in caso di risultato negativo, come quello di questi

mesi, scatta la protezione che, a seconda dei casi, è limitata al capitale o al rendimento minimo promesso. Questi dati dovrebbero far riflettere gli iscritti ai fondi specializzati sui bond sull'opportunità di cambiare comparto. Ma le difficoltà del mondo obbligazionario rappresentano una sfida anche per gli stessi gestori dei fondi alla ricerca di soluzioni che diano allo stesso tempo protezione e rendimento. «Il

primo semestre è stato caratterizzato da un aumento della volatilità associato a un calo dei rendimenti sui principali listini azionari mondiali a fronte di un mercato obbligazionario altrettanto volatile e con rendimenti ancora molto compressi», sottolinea Mario D'Alessandro, direttore di Mediafondi, il fondo negoziale per i lavoratori delle aziende radiotelevisive e dello spettacolo. «Occorre tuttavia precisare che il comparto

azionario negli ultimi anni ha raggiunto livelli record e quindi prese di beneficio legate anche ad alcuni fattori di incertezza politica a livello globale sono fisiologiche. E soprattutto che i rendimenti dei fondi di previdenza complementare vanno valutati su un orizzonte temporale più ampio». Se nel primo trimestre il focus era sulle dichiarazioni dei banchieri centrali, nel secondo la miccia della volatilità è stata